

L.



Regione Puglia

Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. **138** del 18/07/2018

Disegno di Legge Regionale recante “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Regolarizzazione carte contabili in favore del Tesoriere Regionale Banco di Napoli Intesa S.Paolo – mesi Gennaio e Febbraio 2018. Sezione Competitività Filiere Agroalimentari.

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

2.

ALI /SDL/2018/00 26

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in una obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

L'art. 73, lettera a) dispone che: *"Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive; al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta"*.

Nelle more dei necessari approfondimenti sul campo di applicazione di tale normativa e al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. 73 cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante dai decreti ingiuntivi, e dalla successiva procedura esecutiva, inerenti ai ricorsi degli agricoltori nei confronti della Regione Puglia.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 73 cit., il Consiglio regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione del disegno di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito derivante da sentenze e titoli esecutivi si intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue:

l'indennità compensativa - dovuta agli imprenditori agricoli che esercitano la propria attività nelle zone agricole svantaggiate e di montagna dall'anno 1989 all'anno 1993, in applicazione della Deliberazione del Consiglio Regionale del 13 maggio 1986 n. 151 (Disposizioni per l'attuazione in Puglia del Regolamento CEE N. 797/85 del Consiglio del 12.3.1985, relativo al miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie, Delibera di Giunta N. 471 del 3.2.1986) e della L. R. 29/82 - non fu concessa in quanto il capitolo di Bilancio N. 121060, a suo tempo istituito per il pagamento della predetta indennità, anche per effetto della Legge regionale n. 10/89, non fu dotata delle risorse finanziarie occorrenti.

Pertanto, numerosi imprenditori agricoli, beneficiari della indennità compensativa dall'anno 1989 al 1993, hanno incardinato procedimenti giudiziari innanzi al Pretore o al Giudice di Pace per vedere soddisfatte le proprie istanze indennitarie. Le sentenze conclusive dei giudizi, nonostante le argomentazioni a difesa addotte, hanno statuito la soccombenza della Regione Puglia.

La Sezione Bilancio e Ragioneria con la circolare n. 7 del 4 marzo 2015 ha disposto che i pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzati devono essere imputati all'esercizio in cui sono stati eseguiti.

Preso atto che la Sezione Bilancio e Ragioneria con posta certificata ha trasmesso alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari i documenti contabili e le Ordinanze di Assegnazione del Tribunale relative alle regolarizzazioni per i mesi di Gennaio e Febbraio 2018.

Considerato che per effetto di una interpretazione estensiva della Corte dei Conti (Corte dei conti sez. di controllo Campania parere 26 luglio 2011, n. 384 - Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Basilicata Potenza Parere n. 18/2013), è consentito procedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ex art. 73 del decreto 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, non solo in presenza di sentenze esecutive ma anche in presenza di provvedimenti giudiziari esecutivi da cui derivino debiti pecuniari e che nei casi di sentenze e decreti ingiuntivi nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato alle amministrazioni, le quali con deliberazione di riconoscimento di debiti fuori bilancio, esercitano una mera funzione ricognitiva, non potendo in nessun caso impedire il pagamento dei relativi debiti (Corte Sicilia- Sez. riunite- delibera n. 2/2005).

Di conseguenza, ai fini della regolarizzazione contabile occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a) dell'art. 73, la legittimità del debito fuori bilancio derivante da provvedimenti dell'autorità giudiziaria per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto direttamente al pagamento degli importi in essi decretati.

Il presente schema di disegno di legge sostituisce il D.D.L. n. 67 del 02.05.2018.

L'ASSESSORE
(Dott. Leonardo di Gigia)

Legge Regionale _____ 2018, n. _____

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.
Regolarizzazione carte contabili in favore del Tesoriere Regionale Banco di Napoli Intesa S. Paolo, mesi di gennaio e febbraio 2018 - Sezione Competitività Filiere Agroalimentari.

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

Il debito fuori bilancio relativo alle regolarizzazioni carte contabili – n. 640 provvisori d'uscita mesi di gennaio e febbraio 2018 derivanti da ordinanze di assegnazione emesse dal Giudice dell'Esecuzione mobiliare di Bari e Napoli in favore dello Studio Legale Associato Primavera e Partners, dell'Avv. Gaudiomonte Antonio Pietro, dell'Avv. Francesca Fiore, dello Giuristudio S.r.l. e dell'Avv. Panebianco Oronzo a seguito di pignoramenti presso terzi azionati presso la Tesoreria Regionale, dell'importo di €. 236.924,72= è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Art.2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui all'art. 1 si provvede mediante imputazione al Cap.1317, del bilancio 2018 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", Missione 1, programma 11,titolo1, per l'importo di € 235.515,94=, e al cap.121061 del bilancio 2018 "Spesa per pagamento somme indennità compensativa (L.R. 29/82 e Reg. CEE 2328/91) a seguito di ordinanze pretorili", Missione 11, programma 1 titolo 1, per l'importo di €1.408,78=.

